



REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE
DEL GAL F.A.R. Maremma S.c. a r.l.

BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 16.9

**“DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI
L’ASSISTENZA SANITARIA, L’INTEGRAZIONE SOCIALE, L’AGRICOLTURA
SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ”**



AVVISO DI MODIFICA DEL BANDO SOTTOMISURA 16.9

Con deliberazione del CdA di F.A.R. Maremma n. 4 del 07/10/2019, è stato modificato il Bando Sottomisura 16.9 (pubblicato sul BURT n. 38, Parte III del 18.09.2019) inserendo il paragrafo 5.7 "Anticipo" e sostituendo i paragrafi 2.1 e 5.5 con i seguenti:

2.1 Richiedenti/Beneficiari

All'atto di presentazione della domanda i soggetti interessati alla realizzazione del progetto devono essere costituiti o devono impegnarsi a costituirsi sotto forma di associazione temporanea di impresa (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS). In quest'ultimo caso tutti i partecipanti devono, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dichiarare l'intenzione di costituire l'ATI/ATS e indicare il soggetto capofila mediante apposito atto di impegno (Allegato D) sottoscritto da tutti i componenti. L'ATI/ATS deve comunque costituirsi prima del contratto per l'assegnazione dei contributi. Nell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o in documento ad esso allegato dovranno essere individuati gli impegni, le responsabilità reciproche e le relative quote di finanziamento necessarie per l'attuazione del progetto i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato C.

L'ATI/ATS deve essere composto da almeno due aziende agricole o forestali in forma singola o associata e può inoltre comprendere una o più tra le seguenti tipologie di soggetti purché vi sia coerenza tra gli scopi indicati nel proprio statuto o atto costitutivo e le finalità del bando:

- soggetti pubblici tra quelli che hanno funzioni di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali per gli ambiti territoriali di riferimento del progetto ai sensi delle L.R. 40/05 e L.R. 41/05, ovvero:
 - Società della Salute e/o Comuni ad essa associati
 - Aziende sanitarie,
 - Comuni in gestione singola o associata laddove non presente nel territorio di riferimento una Società della Salute;
- Cooperative sociali costituite ai sensi dell'art. 8 della L. n. 381/1991 e s.m.i. e iscritte all'Albo della Regione Toscana di cui all'art. 3 della L. R. n. 87/1997 e s.m.i.
- Organizzazioni di Volontariato ai sensi del D. Lgs. 112/2017 "Codice del Terzo Settore" e s.m.i., iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (ai sensi della L.R. n. 28/1993 e s.m.i) attive in uno dei seguenti settori di intervento: sociale, sanitario, socio-sanitario.
- Associazioni di promozione sociale ai sensi del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e s.m.i., iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione sociale (ai sensi della L.R. n. 42/2002 e s.m.i) attive in uno dei seguenti settori di intervento: sociale, sanitario, socio-sanitario.
- Cooperative di comunità costituite ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 73/2005.
- Fondazioni attive nella progettazione e nella realizzazione di interventi e servizi sociali;
- Organizzazioni professionali, associazioni di categoria delle filiere agricole e organizzazioni sindacali;
- Università degli studi ed Enti di ricerca.

Il sostegno può essere concesso unicamente a partenariati di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.

Il capofila dell'ATI/ATS:

- presenta la domanda di aiuto in nome e per conto di tutti i soggetti che partecipano all'ATI/ATS;
- è il referente per quanto riguarda tutti i rapporti con la il GAL F.A.R. Maremma e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL F.A.R. Maremma;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto: ciascun partner non capofila provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e le trasmette al capofila;
- presenta la domanda di pagamento in rappresentanza di tutti i singoli soggetti che partecipano all'ATI/ATS e pertanto presenta sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri componenti;
- garantisce la funzione di raccordo tra tutti i componenti l'ATI/ATS;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che deve ripartire in quota parte tra i singoli componenti che partecipano all'ATI/ATS secondo quanto spettante. Il mancato trasferimento di tale quota parte è causa di revoca del contributo concesso.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di aiuto come capofila di ATI/ATS ed eventualmente essere componente non capofila in un'altra ATI/ATS. Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esclusione da tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Le imprese agricole aderenti all'ATI/ATS devono avere un'Unità Produttiva Specifica nel territorio eligibile del GAL F.A.R. Maremma così come indicato al par. 2.1 della SISL (Strategia Integrata di Sviluppo Locale).

Tutti gli altri componenti dell'ATI/ATS devono avere sede legale o almeno una sede operativa nel territorio eligibile del GAL F.A.R. Maremma così come indicato al par. 2.1 della SISL (Strategia Integrata di Sviluppo Locale), **ad eccezione delle Università** degli Studi ed Enti di ricerca che possono avere sede legale o sede operativa nel territorio nazionale.

5.5 Gestione della graduatoria

I progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, secondo quanto previsto al paragrafo "Dotazione Finanziaria", permangono nella graduatoria generale.

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili successivamente alla data della delibera del CdA di approvazione della graduatoria stessa e fintanto che sulla medesima misura/sottomisura/operazione non sarà attivato il nuovo bando ed approvata la relativa graduatoria. La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte del GAL.

Nel caso della presenza di un progetto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria **primaria che in quelle di scorrimento**) **lo stesso non sarà finanziabile.**

5.7 Anticipo

L'anticipo può essere richiesto in un'unica soluzione, fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento, attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato secondo le disposizioni contenute nel paragrafo "Anticipo" delle "Disposizioni Comuni".